

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XLV - N° 9 SETTEMBRE 2014

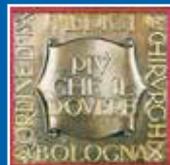
PUBBLICAZIONE IN VENDITA - SPEDIZIONE IN ABBONNAMENTO POSTALE - D.L. 352/03 (CONV. L. 27/02/04 - N. 46) ART. 1, COMMA 1, C. 1/BO

IN QUESTO NUMERO

L'AGOPUNTURA NEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **L'Agopuntura nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna: Intervista a Corrado Ruozzi, Coordinatore dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNGER)**, pag. 3
- **Riflessione critica sul percorso formativo della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) alla luce del Documento Stato-Regioni: aspetti positivi, limiti, criticità e auspici miglioramenti normativi**, Carlo Maria Giovanardi, pag. 5
- **Riflessione sul ruolo e l'attività dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nel processo di accreditamento dell'Agopuntura in Italia e nel Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna**, Umberto Mazzanti, pag. 7
- **Esperienza e contributo dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nella storia dei 3 Programmi Sperimentali dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNGER)**, Annunzio Matrà, pag. 12
- **Progetto Europeo GHETCH: China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions (European Union 7th Framework Programme "People Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) - International Research Staff Exchange Scheme")**, Carlo Maria Giovanardi, Alessandra Poini, Paolo Roberti di Sarsina, pag. 15

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA ZACCHERINI ALVISI, 4 BOLOGNA - TEL. 051.399745
ISSN 2281-4744 (edizione a stampa) - ISSN 2281-4825 (edizione digitale)



BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Pietro Abbati
Dott. Massimo Balbi
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Andrea Dugato
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Sebastiano Pantaleoni
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile
Poste Italiane s.p.a -
Spedizione in Abbonamento Postale -
D.L.353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, CN/BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di Agosto 2014
è stato consegnato in posta
il giorno 1/8/2014

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XLV - SETTEMBRE 2014 N° 9

ARTICOLI

L'Agopuntura nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna: Intervista a Corrado Ruozi, Coordinatore dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER) • **3**

Riflessione critica sul percorso formativo della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) alla luce del Documento Stato-Regioni: aspetti positivi, limiti, criticità e auspicati miglioramenti normativi • **5**

Riflessione sul ruolo e l'attività dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nel processo di accreditamento dell'Agopuntura in Italia e nel Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna • **7**

Esperienza e contributo dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nella storia dei 3 Programmi Sperimentali dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER) • **12**

Progetto Europeo CHETCH: China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions (European Union 7th Framework Programme "People Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) - International Research Staff Exchange Scheme") • **15**

NOTIZIE

Dalla pagina 18 alla 27

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **28**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **29**

CONVEGNI CONGRESSI • 30

PICCOLI ANNUNCI • 31

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Tesoriere

Dott. VITTORIO LODI

Consiglieri Medici

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott. ANGELO DI DIO

Dott. STEFANO FERRARI

Dott. OSCAR FINI

Dott.ssa MARINA GRANDI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott. STEFANO PILERI

Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. CLAUDIO SERVADEI

Consiglieri Odontoiatri

Dott. ANDREA DUGATO

Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CARLO D'ACHILLE

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. EMANUELE AMBU

Dott. PIETRO DI NATALE

Dott. ANDREA DUGATO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. FRANCO BENETTI

Componenti: Dott. MARCO CUPARDO

Dott. ALESSANDRO ZATI

Supplente: Dott. FRANCESCO QUARANTA

L'Agopuntura nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna

Intervista a Corrado Ruozi, Coordinatore dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER)

Dr Ruozi, la Delibera della Giunta Regionale 741/2014 con cui sono state approvate le "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali in Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo sanitario regionale" ha inserito tre nuove prestazioni mediche nei Livelli Essenziali di Assistenza Regionali. Si tratta di: 1) Agopuntura nel dolore ricorrente o cronico muscoloscheletrico lombare, con o senza sciatalgia; 2) Agopuntura nella profilassi della cefalea muscolo-tensiva; 3) Agopuntura nella profilassi della cefalea emicranica.

Per quanto riguarda il fondamentale esercizio della professione medica, la Delibera sancisce che "Le prestazioni di cui al presente provvedimento potranno essere esercitate esclusivamente da professionisti, prioritariamente dipendenti aziendali o convenzionati, iscritti negli appositi elenchi dei professionisti esercenti l'agopuntura istituiti presso gli Ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri". A questo proposito qual è la sua valutazione dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna che con oltre diecimila iscritti, fino dal 2006 ha deliberato, a tutela dei cittadini, rigorosi criteri per l'autorizzazione alla Pubblicità Sanitaria delle Medicine Non Convenzionali, riconfermati con successiva delibera del 2007, e dal 2009 ha istituito sulla base di tali criteri i Registri per le Medicine Non Convenzionali (cfr Bollettino OMCeO Bologna Dicembre 2009 pag. 13-15)?

Penso che l'Ordine dei Medici di Bologna sia stato particolarmente lungimirante: la scelta del 2006 di offrire ai cittadini una garanzia sulla qualità dell'informazione sulle MNC, per arrivare alla più recente costituzione degli elenchi dei medici che praticano le MNC, si colloca, in modo virtuoso, nella prevedibile linea di sviluppo del modello ordinistico delle professioni che sempre di più dovrà caratterizzarsi come sistema di garanzia della qualità delle professioni.

Dr Ruozi qual è la sua opinione dei criteri che l'Ordine dei Medici di Bologna ha adottato?

I criteri adottati sono perfettamente in linea con

quanto definito nell'Accordo Stato Regioni del 3 febbraio 2013, anzi per alcuni ambiti (vedi omeopatia) si caratterizzano in modo più restrittivo.

Dr Ruozi quali sono stati i criteri in base ai quali si è arrivati da parte della Giunta Regionale a inserire i tre tipi di intervento con Agopuntura nei Livelli Essenziali di Assistenza della Regione?

Principalmente è stato un solo criterio che ha guidato le decisioni in materia di MNC in Emilia Romagna, di cui le scelte sull'agopuntura sono la logica conseguenza: ogni prestazione che rientra nell'offerta del Servizio Sanitario Regionale deve essere sostenuta da adeguate prove di efficacia. L'Osservatorio Regionale sulle MNC è stata la scelta organizzativa per poter sviluppare operativamente questo criterio. In ormai più di 10 anni di attività l'Osservatorio ha promosso attività di ricerca, analizzato la documentazione scientifica internazionale al fine di poter valutare quali prestazioni di MNC potevano avere le caratteristiche per rientrare nell'offerta del SSR. Ad oggi, rispetto alle evidenze scientifiche disponibili, siamo in grado di sostenere l'efficacia dei tre tipi d'intervento di agopuntura previsti nei LEA. Desidero specificare però, a scanso di equivoci, che il riconoscimento di efficacia delle tre pratiche di agopuntura, non significa implicitamente l'inefficacia delle altre tecniche di MNC: ciò che si è fatto è stato solo di implementare nell'offerta del SSR quelli che sono i risultati più solidi delle ricerche sull'efficacia, lasciando poi "la porta aperta" al riconoscimento di altre possibili metodiche di MNC una volta che anche queste abbiano raccolto adeguate evidenze scientifiche sulla loro efficacia.

Con quali modalità e da quando saranno erogate queste prime tre prestazioni di Agopuntura?

La Delibera della Giunta Regionale 741/2014 dà mandato alle Aziende Sanitarie di provvedere

all'erogazione delle prestazioni di agopuntura, i tempi di attivazione dei servizi probabilmente saranno differenti rispetto alle variabili che caratterizzano i diversi territori aziendali: in buona sostanza la disponibilità di medici esperti in agopuntura piuttosto che esperienze pregresse di ricerca e sperimentazione sull'agopuntura certamente velocizzeranno l'avvio dei servizi. Per quanto riguarda i modi di erogazione delle prestazioni, l'Osservatorio ha prodotto un documento che raccoglie i consigli per la buona pratica dei trattamenti di agopuntura, il cui fine è proprio quello offrire alle Aziende Sanitarie un riferimento chiaro sulle caratteristiche di qualità che devono contraddistinguere l'offerta dei servizi di agopuntura.

L'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER) è stato istituito con Delibera di Giunta Regionale nel febbraio 2004. La Giunta ha nominato nel maggio scorso i componenti dell'OMNCER il cui mandato durerà fino al 30 giugno 2016. Qual è il compito che attende l'OMNCER?

Sostanzialmente sono 2 i compiti che caratterizzano il nuovo mandato dell'Osservatorio:

- supportare gli Enti del SSR nella definizione di linee di indirizzo e nella verifica delle modalità dell'integrazione delle prestazioni di MNC nei percorsi di cura per le condizioni patologiche di pertinenza

- sviluppare e monitorare ulteriori attività di ricerca sulle MNC nel territorio regionale al fine di poter raccogliere le evidenze scientifiche necessarie ad inserire altre possibili prestazioni di MNC nei LEA del SSR.

La Giunta Regionale inoltre ha ricevuto l'Accordo Stato e Regioni concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti. Di cosa si tratta?

Il recepimento dell'Accordo è l'atto normativo necessario per poter procedere sul territorio regionale all'accreditamento delle Scuole che saranno abilitate a formare medici esperti in agopuntura, omeopatia, fitoterapia. Terminata la fase transito-

ria, prevista nell'Accordo (3 anni a decorrere dal 7 febbraio 2013), solo i suddetti medici potranno essere iscritti negli elenchi degli Ordini dei Medici. Siamo in attesa di una comunicazione da parte del Ministero della Salute sulle modalità specifiche di organizzazione e gestione dell'accreditamento, poi si partirà con gli accreditamenti regionali delle scuole.

NOTA del 06/08/2014

Ai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna relativa agli adempimenti conseguenti alla Delibera della Giunta Regionale n. 741 del 26/05/2014 per la realizzazione del vigente Programma sperimentale regionale per l'integrazione delle Medicine Non Convenzionali (MNC) nel Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna.

DETERMINAZIONE n. 8682 del 25/06/2014

Approvazione delle Linee Guida Regionali per l'erogazione di prestazioni di Medicina Non Convenzionale nella Regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale. Nomina componenti Osservatorio Regionale per le Medicine Non Convenzionali (OMNCER). Provvedimenti conseguenti.

http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/legislazione-e-atti-amministrativi/medicinenon-convenzionali/normativa-regionale/determinazione-n-8682-del-25-06-2014/at_download/file

DELIBERA della Giunta Regionale: DGR 741/2014 del 26/05/2014

Approvazione delle Linee Guida Regionali per l'erogazione di prestazioni di Medicine Non Convenzionali nella Regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale. Nomina componenti Osservatorio Regionale per le Medicine Non Convenzionali (OMNCER).

http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/legislazione-e-atti-amministrativi/medicinenon-convenzionali/normativa-regionale/dgr-741-2014/at_download/file

DELIBERA della Giunta Regionale: DGR 619/2014 del 09/05/2014

Recepimento dell'Accordo Stato e Regioni concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti n. 54/CSR DEL 7/2/13)

http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/legislazione-e-atti-amministrativi/medicinenon-convenzionali/normativa-regionale/dgr-619-2014/at_download/file

Riflessione critica sul percorso formativo della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) alla luce del Documento Stato-Regioni: aspetti positivi, limiti, criticità e auspicati miglioramenti normativi

Carlo Maria Giovanardi

Il 7 febbraio 2013 nella conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni fu siglato l'accordo per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'Agopuntura, della Fitoterapia e dell'Omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti. L'accordo firmato tra lo Stato e le Regioni andava colmare un vuoto legislativo che da anni i professionisti che operano nel campo delle medicine non convenzionali chiedevano con forza. La prima proposta di legge su questo tema depositata in Parlamento risaliva al 1987, purtroppo nei 27 anni a venire i deputati e i senatori succedutisi nelle passate legislature non erano mai riusciti ad approvare nemmeno una delle tante proposte di legge presentate, nonostante il tema dibattuto non fosse strettamente politico, tant'è che i sostenitori e i detrattori di queste medicine appartenevano a tutti gli schieramenti politici. L'accordo firmato più di un anno fa presenta aspetti positivi ma anche alcuni limiti e criticità. Tra i punti di forza vi è la riconferma che la pratica di queste medicine è riservata ai laureati in medicina e chirurgia, in odontoiatria e in veterinaria per i campi che a loro competono. Rispetto alla situazione in altri paesi europei dove invece alcune di queste pratiche non sono di esclusiva pertinenza medica, l'accordo mantiene l'Italia come un paese di riferimento in termini di appropriatezza, sicurezza ed efficacia per quanto riguarda le medicine non convenzionali. È necessario affermare che questa posizione, molto difesa dai medici italiani, si fonda sul principio che qualunque intervento terapeutico convenzionale o non convenzionale deve essere preceduto da

una diagnosi corretta che solo chi è in possesso dei due modelli, convenzionale e non convenzionale può fare.

Altro punto di forza è il riconoscimento degli Istituti di formazione Privati ai quali si deve riconoscere il merito di avere formato dalla fine degli anni '60 migliaia di medici esperti in medicina non convenzionale.

Negli ultimi anni ai consolidati percorsi formativi degli Istituti Privati si sono affiancati Masters universitari con programmi e caratteristiche diverse per cui mancava uno standard minimo formativo comune. Paradossalmente i Masters universitari, che per programmi e durata erano più informativi che professionalizzanti, rilasciavano titoli con valore legale, mentre gli Istituti Privati, pur avendo un carattere altamente professionalizzante, non potevano rilasciare.

Con l'entrata in vigore dell'accordo, gli Istituti Privati che saranno riconosciuti rilasceranno titoli con valore legale equipollenti a quelli rilasciati dall'Università.

Infine, i responsabili didattici degli Istituti di formazione sia pubblici che privati devono avere almeno 10 anni di esperienza clinica documentata e 7 anni di docenza, condizioni minime che garantiscono una buona conoscenza della materia. Tra i punti critici dell'accordo il più rilevante è il non aver distinto i percorsi formativi delle varie medicine regolamentate che necessitano invece percorsi diversi in termini di durata e quindi di monte ore. I corsi della FISA, ad esempio, duravano quattro anni e questo era il tempo che l'esperienza didattica aveva dimostrato essere il periodo giusto per apprendere in maniera sufficiente la

materia. Stabilire per legge che il percorso minimo deve essere di tre anni significa stravolgere e comprimere un percorso formativo consolidato e sperimentato con il rischio di abbassarne il livello. Al raggiungimento dell'accordo Stato-Regioni ha contribuito in modo importante la Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) alla quale aderiscono 20 Associazioni e Società medico scientifiche di Agopuntura, 15 Scuole quadriennali di Agopuntura in rappresentanza di oltre 2000 medici agopuntori italiani.

La Federazione Italiana delle Società di Agopuntura fin dal 1987, data della sua fondazione, si è sempre battuta per il riconoscimento del profilo del medico agopuntore e per il riconoscimento del valore legale dell'Attestato Italiano di Agopuntura rilasciato dalle Scuole a essa aderenti. In particolare, rappresentanti della FISA hanno partecipato ai lavori del tavolo tecnico interregionale per la parte riferita all'Agopuntura, che ha gettato le basi del documento iniziale che ha seguito poi il suo iter istituzionale.

Nel luglio del 2013 il Consiglio Direttivo della FISA ha approvato la modifica del percorso formativo FISA portando da 4 anni a 3 anni il corso di studio, recependo così quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni sia in termini di anni sia in termini di monte ore.

Questa decisione ha obbligato le scuole aderenti alla FISA a riorganizzare i propri corsi e ridistribuire gli argomenti del programma FISA.

Il 19 maggio 2014 la Giunta della Regione Emilia Romagna similmente a quanto fatto in precedenza dalle regioni Marche e Puglia ha recepito e reso operante l'accordo del 7 febbraio 2013.

Termina così dopo decenni, un percorso di regolamentazione sulla formazione in agopuntura che pone il nostro paese ai vertici in Europa in termini di qualità di percorso formativo in agopuntura.

Carlo Maria Giovanardi

Presidente della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)

Presidente dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

Direttore della Scuola Italo-Cinese di Agopuntura

Componente dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER)

Co-coordinatore della Commissione per le Medicine Non Convenzionali dell'Ordine dei Medici di Bologna

Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)

www.agopuntura-fisa.it

Riflessione sul ruolo e l'attività dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nel processo di accreditamento dell'Agopuntura in Italia e nel Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna

Umberto Mazzanti

L'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) è stata legalmente costituita a Bologna il 3 novembre 1986.

Le motivazioni che hanno spinto i dottori Carlo Maria Giovanardi e Umberto Mazzanti (rispettivamente Presidente e vice Presidente dell'Associazione) insieme ad un gruppo di amici medici (Raffaella Angelini, Maria Giulia Barbieri, Fabio Gentili e Luisa Zoni) a creare una Associazione ed una Scuola, risiedevano nella volontà di costituire un organismo di informazione, formazione, organizzazione e aggiornamento scientifico per i medici agopuntori. Si voleva inoltre tutelare l'immagine professionale del medico agopuntore e tendere ad una reale possibilità d'integrazione tra i medici agopuntori, gli Ordini Provinciali e le Autorità Sanitarie sul piano culturale, operativo ed istituzionale.

Quando il gruppo fondatore costituì l'A.M.A.B. non immaginava quanto sarebbe accaduto negli anni a venire, in particolare, il successo di un'iniziativa che, partita come realtà locale, sarebbe poi divenuta la prima associazione di Agopuntura in Italia (con quasi 600 associati) e fra le maggiori in Europa e che avrebbe avuto la forza e la costanza di partecipare a determinare quei cambiamenti che hanno portato il medico che pratica l'Agopuntura a vedere riconosciuti i requisiti per fregiarsi del titolo di Medico Esperto in Agopuntura e la possibilità di poterlo indicare fra i propri titoli; e di ottenere negli ultimi anni quei riconoscimenti legislativi e istituzionali che ne normano l'insegnamento accademico a livello nazionale e l'accesso ai LEA in ambito regionale.

Eppure i prodromi di questo successo si ebbero già il 14 gennaio del 1987, data della prima riunione dell'A.M.A.B. presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna. Per quella data, in tempi in cui la posta elettronica, internet e i social networks non erano neppure immaginabili, vennero invitati tramite un piccolo trafiletto sul Bollettino dell'Ordine tutti i Colleghi che si sapeva essere cultori o interessati all'Agopuntura.

Quella sera anche il tempo volle dire la sua: un'abbondante nevicata paralizzò la città di Bologna e buttò gli organizzatori nello sconforto più completo. Chi sarebbe mai venuto a una riunione convocata da giovani illustri sconosciuti affrontando tali disagi e difficoltà? La risposta fu incredibile, circa quaranta colleghi risposero all'invito, tutti i medici agopuntori della Provincia di Bologna erano presenti e tra questi anche i più anziani e famosi di cui si conosceva la fama ma non i volti.

Ecco, quella è stata forse la vera scintilla che ha generato il fuoco per la passione per l'Agopuntura e la Medicina Tradizionale Cinese che non li ha più abbandonati e li ha sostenuti in tutti questi anni, alcuni anche molto difficili.

Membri dell'A.M.A.B. fanno ora parte e contribuiscono all'attività di diverse Istituzioni nazionali e internazionali: il Consiglio Superiore di Sanità, l'Osservatorio Regionale per le Medicine non Convenzionali, la Commissione per le Medicine non Convenzionali dell'Ordine dei Medici di Bologna, la World Federation of Chinese Medicine Societies (WFCMS), la Pan-European Federation of Traditional Chinese Medicine Societies (PEFOTS), l'Università di Bologna e l'Università di Firenze.

UN PO' DI STORIA:

- L'AMAB come realtà associativa in Italia:

Dal 1987 l'A.M.A.B. fa parte della F.I.S.A. (Federazione Italiana delle Società di Agopuntura) e dal 1999 il dott. Carlo Maria Giovanardi ne è il Presidente e il dott. Umberto Mazzanti Consigliere. Nel corso degli anni sono stati membri del consiglio direttivo altri suoi rappresentanti come il dott. Annunzio Matrà e attualmente anche la dott.ssa Alesandra Poini. In questa veste l'A.M.A.B. si è adoperata a diffondere le basi scientifiche ed economico-sanitarie agli organismi politico-istituzionali nazionali: operando affinché la pratica dell'Agopuntura fosse riservata ai soli medici; che fossero validati i loro percorsi formativi con il riconoscimento del titolo di medico agopuntore; che fossero riconosciute le scuole private che sole, nel corso degli ultimi 40 anni in assenza di una legislazione specifica di riferimento, hanno formato con serietà e competenze specifiche migliaia di medici agopuntori; che fossero riconosciuti i meriti delle associazioni dei medici agopuntori che hanno permesso l'informazione, la divulgazione e la tutela del paziente fruitore delle cure con Agopuntura dando ai propri medici agopuntori le linee guida per l'applicazione dell'Agopuntura con i più alti standard di sicurezza.

- L'AMAB come realtà formativa in Italia:

Dal 1986 l'A.M.A.B. inizia la propria attività didattica di formazione in Agopuntura come "Scuola Italo-Cinese di Agopuntura" facendo del principio della scientificità e della serietà dell'insegnamento uno dei cardini della sua opera nella consapevolezza della necessità dell'integrazione fra il sapere medico occidentale e quello tradizionale cinese a tutela della salute del paziente. Da allora ha formato molte centinaia di ottimi professionisti nel campo dell'Agopuntura e della Medicina Tradizionale Cinese che operano con successo e soddisfazione personale su tutto il territorio nazionale. L'attività didattica si è avvalsa e si avvale tuttora dei maggiori esperti sia italiani che stranieri, tra questi ultimi ricordiamo Kwok Po Leung (Francia), Bernard Auterche (Francia) che ricordiamo con affetto, Giovanni Maciocia (Inghilterra), Dan Tan e Qiao Wenlei (Cina).

Dal 1987 l'A.M.A.B. organizza annualmente un Congresso Internazionale di Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese, giunto quest'anno alla XXVIII edizione, che per la partecipazione e la qua-

lità dei relatori italiani e stranieri, esponenti delle principali Università e Scuole di Agopuntura, rappresenta il più importante appuntamento nazionale e uno fra i più significativi a livello internazionale anche come numero di medici partecipanti che in queste 28 edizioni ha raggiunto il numero di oltre 14.000.

A riconoscimento del grande contributo culturale e scientifico dell'iniziativa, il Congresso ha sempre ricevuto nelle sue edizioni il patrocinio delle Istituzioni: Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Azienda USL di Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Ordine dei Medici e Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna, Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA), Pan-European Federation of Traditional Chinese Medicine Societies (PEFOTS) Nanjing University of Chinese Medicine e Università di Guansu.

Nel 1998 l'A.M.A.B. e la sua struttura di formazione la "Scuola Italo-Cinese di Agopuntura" hanno fondato insieme al GSSS (Gruppo Studio Società e Salute) alla Fondazione Matteo Ricci e sempre nello stesso anno alla Scuola Matteo Ricci con sedi a Bologna, Bari e Napoli, chiusasi come esperienza comune nel 2009.

Nel 2009 l'A.M.A.B. Scuola Italo-Cinese di Agopuntura ha ripreso la sua attività didattica in maniera autonoma e con il Patrocinio dell'Ordine dei Medici di Bologna.

- L'AMAB nel campo assistenziale e nell'attività di ricerca di base e clinica.

Nel 1987 l'A.M.A.B. iniziò la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Bologna, prima timidamente, trattando alcuni pazienti affetti da cefalea e seguiti dai Colleghi del Centro per lo Studio e la Cura delle Cefalee, poi in maniera più sistematica e intensa concretizzatasi con la firma tra l'A.M.A.B. e il Dipartimento di una convenzione per l'attività di ricerca sull'Agopuntura nel trattamento delle cefalee sotto la direzione del prof. Pietro Cortelli.

Nel 1997 l'A.M.A.B. stipulò con l'Azienda U.S.L. di Bologna una convenzione per l'istituzione di un ambulatorio pubblico di Agopuntura per il trattamento delle reumoartropatie nell'anziano. A tale ambulatorio, gestito dal dott. Sotirios Sarafianos, afferiscono tuttora pazienti che gratuitamente sono sottoposti a sedute di Agopuntura. In questi anni sono stati monitorati i benefici

ricevuti dai pazienti e la riduzione del consumo di farmaci.

Nel 1997 l'A.M.A.B. ha portato a termine una sperimentazione sul comportamento del radioisotopo (Pertecnetato di Tecnezio) iniettato in un punto di agopuntura e in un altro punto fuori dal meridiano, la linea teorica descritta dalla tradizione dove risiedono i punti, ma in prossimità di esso. La sperimentazione si svolse presso il Servizio della Medicina Nucleare dell'Ospedale Maggiore di Bologna grazie all'adesione entusiasta dell'allora Primario, il compianto Prof. Achille Abbati, e di tutti i membri del Consiglio Direttivo dell'A.M.A.B. che si offrono come volontari. Il fine della ricerca era di verificare se ci fosse differenza nel flusso del radioisotopo una volta iniettato nella mano in un punto di Agopuntura o in una zona cutanea che non fosse un punto di Agopuntura. La sperimentazione dimostrò la rapida migrazione del radioisotopo quando iniettato nel punto di Agopuntura contrariamente alla sua stagnazione nel caso della sua iniezione lontano dal punto: questo dimostrerebbe una sottostante non ancora identificata struttura "anatomico-funzionale" che permetterebbe la migrazione del tracciante, quella che in Medicina Tradizionale Cinese prende il nome di Meridiano.

Dal 2005 l'A.M.A.B. ha partecipato con la disponibilità dei propri docenti ad alcuni progetti di ricerca promossi e finanziati dall'OmnecER (Osservatorio Regionale per le Medicine non Convenzionali della Regione Emilia Romagna), in particolare: il "Survey dei pazienti che si rivolgono all'agopuntura per il trattamento del dolore da malattie dell'apparato muscolo-scheletrico", lo "Studio controllato randomizzato in pazienti affetti da cefalea cronica di tipo emicranico e muscolo tensivo", l'"Acumigran, Studio randomizzato controllato sull'efficacia dell'agopuntura nell'emicrania con e senza aura" e l'"ACUMIALGIC, Studio randomizzato controllato sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia". I risultati positivi ottenuti nei pazienti affetti dalle patologie sottoposte agli studi dall'applicazione dell'Agopuntura ha portato ad un risultato storico: con Delibera n° 741 del 26/05/2014 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha emanato delle Linee Guida in cui si indica che l'agopuntura può essere erogata in strutture del territorio regionale a carico del Fondo Sanitario Regionale per il "Dolore ricorrente o cronico muscolosche-

letrico lombare, con o senza sciatalgia", per la "Profilassi della cefalea" e per la "Profilassi della cefalea emicranica".

Nel 2013 l'A.M.A.B. risulta vincitrice del progetto CHETCH - China and Europe taking care of healthcare solutions, in un consorzio assieme a prestigiose Istituzioni universitarie italiane, europee e cinesi (Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata, Università di Ferrara, European Foundation of Traditional Chinese Medicine (FEMTC) di Barcellona Spagna, Nanjing University of Chinese Medicine (NJUCM) di Nanchino Cina, Hunan University (HNU) di Changsha Cina, South China University of Technology (SCUT) di Canton Cina, Vrije Universiteit Brussel (VUB) di Bruxelles Belgio, East China University of Political Science and Law (ECUPL) di Shanghai e Beijing Normal University (BNU) di Pechino Cina). Il progetto CHETCH prevede un finanziamento europeo per la ricerca e l'interscambio culturale tra i ricercatori dell'Europa e della Cina nell'ambito del Marie Curie Actions istituito dall'UE.

- L'AMAB e i rapporti con le Istituzioni pubbliche italiane:

Dal 2004 l'A.M.A.B. con il dott. Carlo Maria Giovanardi e il dott. Annunzio Matrà, come suoi rappresentanti nell'OmnecER (Osservatorio per le Medicine non Convenzionali dell'Emilia-Romagna), si è adoperata affinché l'Agopuntura possa essere utilizzata da sola o come valido supporto alle terapie convenzionali nel trattamento o la prevenzione di varie patologie a forte impatto sociale (reumatoartropatie, lombalgia, cefalea muscolo tensiva ed emicrania) sia per i risultati terapeutici ottenibili che per la riduzione della spesa sanitaria, permettendone il riconoscimento e il suo inserimento nei LEA regionali con delibera di Giunta n° 741 del 26/05/2014. Inoltre ha partecipato alla stesura delle "Raccomandazioni dell'Osservatorio Regionale medicine non convenzionali (OmnecER) per la buona pratica dell'agopuntura nel SSR dell'Emilia Romagna", le cui linee guida principali sono più avanti indicate.

Dal 2006 l'A.M.A.B. con i suoi rappresentanti nella Commissione Medicine non Convenzionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bologna, dott. Carlo Maria Giovanardi e successivamente anche con il dott. Umberto Mazzanti, ha partecipato alla stesura degli standard formativi oggetto delle delibere "Norme per esercenti le Me-

dicine non Convenzionali” approvate il 28-12-2006 e il 10-07-2007 dal Consiglio dell’Ordine che stabiliscono i criteri per potersi fregiare del titolo di Medico Esperto in Agopuntura (oltre che nelle altre MnC riconosciute dalla FNOMCeO nel 2002), che permettono di utilizzare tale titolo nei ricettari, targhe, elenchi telefonici e testate giornalistiche. Brevemente ne riportiamo i passi salienti riferiti alla sola pratica dell’Agopuntura: “Il medico chirurgo e l’odontoiatra può fare richiesta di autorizzazione alla pubblicità sanitaria nelle MNC per le quali può riportare autocertificazione delle seguenti competenze per ciascuna disciplina: Agopuntura: diploma quadriennale della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura di 450 ore con tirocinio pratico di tutoraggio e ambulatoriale, oppure 300 ore di formazione + tre anni di pratica clinica oppure l’iscrizione al registro dei medici agopuntori della FISA che garantisce questi parametri nella valutazione dei curricula. Medicina Tradizionale Cinese: valgono gli stessi parametri indicati per l’agopuntura + diploma biennale di 120 ore specifiche di Farmacologia Cinese.

Dal 2009 l’A.M.A.B. con i suoi rappresentanti nella Commissione Medicine non Convenzionali dell’Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bologna dott. Carlo Maria Giovanardi e dott. Umberto Mazzanti ha contribuito all’istituzione con delibera n°171 del 24-11-2009 del Consiglio dell’Ordine dei Registri delle Medicine non Convenzionali rispettivamente per ciascuna delle nove Medicine non Convenzionali (Agopuntura, Fitoterapia, Medicina Antroposofica, Medicina Ayurvedica, Medicina Omeopatica, Medicina Tradizionale Cinese, Omotossicologia, Osteopatia e Chiropratica) esercitate da medici e odontoiatri oggetto della tassonomia delle “Linee Guida Medicine non Convenzionali” emanante dal Consiglio Nazionale della FNOMCeO nel 2002.

Nel 2011 il dott. Carlo Maria Giovanardi è stato nominato Esperto del Consiglio Superiore di Sanità per la Medicina non Convenzionale. Come tale ed anche in veste di Presidente della FISA ha contribuito in maniera determinante a fornire le indicazioni concernenti l’Agopuntura per la stesura, nella Conferenza Stato Regioni del 7 febbraio 2013, dell’“Accordo per i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell’esercizio dell’Agopuntura, della Fitoterapia e dell’Omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti”.

Con tale Accordo viene sancita “la necessità di procedere alla certificazione di qualità della formazione in Agopuntura...omissis...individuando i criteri e i requisiti minimi e uniformi sul territorio Nazionale dei percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano tali discipline, il cui esercizio sull’uomo resta comunque riservato...omissis...ai medici chirurghi e gli odontoiatri in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo”. I criteri formativi individuati per la formazione prevedono che il percorso formativo dei corsi attivati dai soggetti pubblici e privati accreditati dovrà essere triennale e avere la durata di “almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica, di cui almeno il 50% di tirocinio pratico supervisionato da un medico esperto della disciplina in oggetto. A tale monte orario vanno sommati lo studio individuale e la formazione guidata...omissis...che non potrà essere inferiore a complessive 100 ore”. Per quanto concerne la procedura dell’accreditamento dei soggetti pubblici e privati responsabili della formazione, l’Accordo prevede che “l’accreditamento è rilasciato dalla Regione in cui l’ente ha la sede legale e ha un valore nazionale”.

La normativa persegue il fine primario della tutela della salute dei cittadini con l’obiettivo di “tutelare la libertà di scelta da parte degli stessi e quella di cura da parte del medico e dell’odontoiatra ...omissis... nel rispetto della deontologia professionale” e “consentire ai cittadini di accedere alle cure di professionisti in possesso di idonea formazione delle discipline di Agopuntura...omissis...considerate quali sistemi di diagnosi, cura e prevenzione che affiancano la medicina ufficiale, avendo come scopo comune la promozione e la tutela della salute, la cura e la riabilitazione”. L’Accordo è appena stato recepito dalla Regione con delibera di Giunta n° 679 del 19 maggio 2014.

Nel maggio del 2014 l’A.M.A.B. con il dott. Carlo Maria Giovanardi e il dott. Annunzio Matrà, suoi rappresentanti nell’OmncER (Osservatorio per le Medicine non Convenzionali dell’Emilia-Romagna), ha partecipato nell’ambito delle “Ipotesi di percorsi di accreditamento alla luce della recente delibera di Giunta Regionale n° 741 del 26/05/2014” alla definizione delle “Raccomandazioni dell’Osservatorio Regionale medicine non convenzionali per la buona pratica dell’agopuntura nel SSR dell’Emilia Romagna” qui sinteticamente descritte e che prevede la definizione degli

Obiettivi, degli Strumenti suddivisi in: Percorsi diagnostico-terapeutici aziendali o protocolli di trattamento inclusivi dell'offerta dell'agopuntura per low-back pain e cefalea / emicrania, allestiti, all'interno di ogni Azienda Sanitaria, da parte di medici esperti in agopuntura; Check list dei requisiti minimi di qualità dell'offerta di Agopuntura suddivisi in: Provider: medico agopuntore qualificato/accreditato, prioritariamente scelto fra i dipendenti aziendali o convenzionati, iscritti negli appositi elenchi dei professionisti esercenti l'agopuntura istituiti presso gli Ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri; Materiali: ambienti di cura accoglienti, ben areati e comunque idonei; aghi sterili monouso certificati CE, elettrostimolatori; Procedure: paziente con prescrizione del medico di famiglia o di altro specialista e con diagnosi congruente con i LEA definiti in Delibera; prima visita con anamnesi, esame clinico, definizione della diagnosi di MTC (Medicina Tradizionale Cinese) e del piano terapeutico (numero e frequenza dei trattamenti); eventuale esecuzione del 1° trattamento in caso di dolore acuto in corso; durata minima della prima visita: 30 minuti (60 minuti se inclusiva del primo trattamento); durata minima dei trattamenti successivi: 30 minuti, di cui almeno 20 con gli aghi infissi; possibilità di non più di due trattamenti (ovvero due pazienti) in parallelo e solo a partire dal secondo trattamento; utilizzo di cartella clinica ambulatoriale dedicata, comprensiva di diario clinico; somministrazione al paziente di questionario di soddisfazione.

Nel 2014 l'A.M.A.B. nell'ambito del progetto CHETCH - China and Europe taking care of healthcare solutions ha firmato delle apposite convenzioni con l'Università di Roma Tor Vergata e con l'Associazione della Medicina Centrata sulla Persona di Bologna, mentre quella con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità) è ad un passo dalla firma.

- L'AMAB e i rapporti internazionali:

Nel 1990 l'A.M.A.B. ha siglato un accordo di collaborazione con la Facoltà di Medicina Tradizionale Cinese di Canton alla presenza dell'allora Consigliere Scientifico dell'Ambasciata Cinese a Roma

Prof. Li Run Zhai e del Presidente della Facoltà di Medicina Tradizionale Cinese di Canton Prof. Li Ren Xian.

Nel 1994 l'A.M.A.B. ha siglato un accordo di collaborazione con l'Accademia di Medicina Tradizionale Cinese di Gansu alla presenza del suo Presidente il Prof. Shi Guo Bi.

Dal 2001, anno della sua fondazione, il dott. Carlo Maria Giovanardi è Vicepresidente del PEFOTS (Pan Europea Federation of Traditional Chinese Medicine Societies) e il dott. Umberto Mazzanti ne è attualmente il Segretario Generale.

Dal 2010 il dott. Carlo Maria Giovanardi è Vicepresidente della WFCMS (World Federation of Chinese Medicine Societies).

Nel 2010 l'A.M.A.B. ha firmato una convenzione con l'Università di Medicina Cinese di Nanchino per la didattica e la ricerca.

Nel 2014 l'A.M.A.B. nell'ambito del progetto CHETCH - China and Europe taking care of healthcare solutions ha firmato un'apposita convenzione con la Middlesex University di Londra (UK), mentre quella con l'Université de Genève di Ginevra (CH) è ad un passo dalla firma.

Questa breve storia dell'A.M.A.B. che ha il privilegio di poter essere pubblicata sul Bollettino del nostro Ordine dei Medici di Bologna oltre che essere l'occasione per fare un bilancio, che non può che essere positivo, ci dà l'opportunità di ringraziare di cuore tutti coloro che in questo quarto di secolo ci hanno sostenuto e hanno condiviso con noi i momenti di gioia e i momenti di difficoltà e tutti i colleghi giovani e meno giovani che hanno riposto in noi la fiducia per la loro formazione professionale.

Umberto Mazzanti

Vice Presidente dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

Responsabile Master Agopuntura e Forum Congressi della Scuola Italo-Cinese di Agopuntura

Consigliere della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)

Componente della Commissione Medicine Non Convenzionali dell'Ordine dei Medici di Bologna

Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

<http://www.amabonline.it>



Esperienza e contributo dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) nella storia dei 3 Programmi Sperimentali dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER)

Annunzio Matrà

L'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) costituita nel 1986, organizza corsi di agopuntura e Medicina Cinese per laureati in Medicina e Chirurgia. Ha in atto diverse convenzioni con Istituzioni e Università. In Italia è convenzionata per la formazione e ha in atto una convenzione con l'Azienda USL di Bologna per cui gli iscritti ai Corsi di Agopuntura possono frequentare il tirocinio previsto dal percorso formativo presso il Poliambulatorio Montebello dell'Azienda Asl. Inoltre ha una convenzione con il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Bologna finalizzata a collaborazione nell'ambito della Ricerca nel campo delle cefalee. In ambito internazionale dal 2010 la Scuola Italo - Cinese di Agopuntura dell'A.M.A.B. firma una convenzione con la Facoltà di Medicina Cinese di Nanchino per la didattica e la ricerca. Nel 2013 AMAB risulta vincitrice, assieme a Istituzioni universitarie europee e cinesi con il progetto CHETCH (China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions) di un finanziamento europeo (FP7) per la ricerca e la mobilità dei ricercatori nell'ambito del Marie Curie Action. AMAB inoltre è stata da sempre in prima fila nella promozione del riconoscimento non solo della figura del medico agopuntore, operando a livello legislativo nazionale ma anche per la valenza sociale dell'agopuntura e del suo riconoscimento come possibilità terapeutica per i pazienti nell'ambito delle prestazioni offerte dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Dopo che nel 2002, a seguito dell'emanazione dei LEA (Livelli Essenziali d'Assistenza)

quando in Italia operavano circa 150 ambulatori inserite nelle reti delle Asl, l'agopuntura ha cessato di essere una prestazione fornita dal SSN, ci si è mossi perché essa tornasse ad essere riconosciuta quale prestazione terapeutica fornita dai vari Sistemi Sanitari Regionali. Nella primavera del 2004 è stato costituito in Emilia-Romagna l'Osservatorio Regionale per le Medicine Non Convenzionali (OMNCER), con il fine principale di delineare e promuovere l'avvio di progetti sperimentali da includere nell'ambito dei piani di attività delle Aziende sanitarie, con particolare riferimento ad agopuntura, omeopatia e fitoterapia, individuando eventuali forme di integrazione con la medicina tradizionale. Da subito sono stati chiamati a farne parte due esponenti dell'AMAB, il dott. Carlo Maria Giovanardi, Presidente della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) e Direttore della Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, e il dott. Annunzio Matrà, docente della Scuola e Responsabile della Ricerca Clinico-Sperimentale, a quel tempo Presidente della Fondazione Matteo Ricci. Un primo contributo fornito dai due appartenenti ad AMAB è stato quello di produrre un documento, messo agli atti dell'OMNCER, che conteneva le evidenze sperimentali, note fino a quel punto, dell'utilizzazione dell'agopuntura.

Nel 2005 è stato messo a punto il primo Programma Sperimentale per l'integrazione delle Medicine Non Convenzionali nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna (2006-2008) Esso ha avuto come scopo il censimento del-

l'esistente e prime attività di ricerca su progetti aziendali. Ha finanziato studi di piccole dimensioni ma con il merito sostanziale di portare alla luce attività di cura non convenzionali, spesso già presenti in modo più o meno trasparente nei servizi, e di iniziare a riferirne risultati e criticità. In questo primo Programma AMAB è entrata promuovendo due studi. Un primo studio, di cui era Responsabile il dott. Umberto Mazzanti, che aveva per oggetto il trattamento con agopuntura del dolore in pazienti affetti da artroreumopatie acute e croniche. Tale progetto di studio è stato proposto ed approvato dal Comitato Etico dell'Azienda USL di Bologna con il titolo di "Survey dei pazienti che si rivolgono all'agopuntura per il trattamento del dolore da malattie dell'apparato muscolo-scheletrico" ed aveva come coresponsabile il dott. Giancarlo Caruso (U.O. di Terapia del Dolore Ospedale Bellaria di Bologna) e come collaboratrice la dott.ssa Angela Castellari operante nella stessa U.O. di Terapia del Dolore. I risultati dello studio sono stati oggetto di pubblicazione di uno dei Dossier dell'Agenzia Sanitaria e Sociale dell'Emilia Romagna (Dossier 187/2009)

Il secondo studio, promosso dal Dipartimento di Neurologia (Università di Bologna Prof. Pietro Cortelli), denominato "Studio pragmatico randomizzato sull'agopuntura nell'emigrania cronica con o senza iperuso di farmaci" è stato anch'esso sottoposto ed approvato dal Comitato Etico dell'Azienda USL di Bologna. Per quanto riguarda la parte neurologica è stata portata avanti dalla dott.ssa Sabina Cevoli e per quanto riguarda la parte di agopuntura dal dott. Carlo Giovanardi e dal dott. Annunzio Matrà. I risultati dello studio sono stati oggetto di comunicazione a uno dei Seminari di formazione e aggiornamento della Clinica Neurologica nel maggio del 2011.

Nel 2007, valutando che fosse necessario incrementare la qualità dei Progetti di Ricerca coi quali si intendeva proseguire, sempre al fine di validare l'efficacia dell'agopuntura dell'omeopatia e della fitoterapia, è stato promosso dall'Osservatorio, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, un Corso di Formazione in Metodologia della Ricerca rivolto agli operatori delle ASL della Regione Emilia Romagna che intendessero svolgere

ricerche nell'ambito delle Medicine non Convenzionali. Il Corso si è svolto nella primavera del 2007 a Bertinoro (FC), coordinato dal dott. Danilo Di Diodoro dell'Azienda ASL di Bologna. Anche in questa evenienza AMAB, che ha sempre ritenuto che fosse opportuno promuovere la Ricerca in agopuntura, ha offerto la sua collaborazione fattiva nella persona del dott. Annunzio Matrà, quale coresponsabile del Corso di Formazione assieme al dott. Di Diodoro e al dott. Francesco Cardini, consulente scientifico dell'Agenzia Sanitaria Regionale. Il Corso di Formazione è stato una proficua esperienza perché ha consentito di portare in Emilia Romagna diversi esponenti nazionali e internazionali della ricerca in agopuntura. Questi ricercatori, metodologi e revisori Cochrane hanno illustrato gli studi internazionali che hanno validato l'efficacia dell'agopuntura nel campo del dolore non oncologico. Si ricorda Brenno Brinkhaus dell'Università Charite di Berlino, Klaus Linde del Centro Ricerca per le Medicine Complementari di Monaco, Gianni Allais dell'Università di Torino e Adrian White dell'Università di Plymouth. Dal momento che si dibatte molto che l'azione dell'agopuntura sia riconducibile ad un effetto placebo, anche in questo caso gli esponenti di AMAB nell'OMNCER sono stati co-protagonisti nel promuovere un convegno svoltosi a Bologna nel settembre 2008 a cui hanno partecipato alcuni tra i massimi studiosi dell'effetto placebo quali Fabrizio Benedetti fisiologo dell'Università di Torino e Daniel Moerman dell'Università del Michigan-Dearborn. Le conclusioni del convegno sono state che noi spesso chiamiamo effetto placebo l'azione di farmaci o interventi terapeutici di cui ancora non conosciamo il funzionamento a livello delle reti neuronali e dei centri regolatori. Mano a mano che se ne comprende l'azione si riduce il fatto di denominare placebo quel determinato intervento. Questo potrebbe accadere anche per l'agopuntura la cui azione non è ancora del tutto nota. Nel 2008 l'OMNCER ha promosso il Secondo Programma di Ricerca il cui scopo è la ricerca delle evidenze scientifiche delle pratiche di medicina non convenzionale, anche attraverso studi multicentrici. Sono stati finanziati un numero inferiore di studi rispetto al Primo Programma, ma di dimensioni maggio-

ri. Nove dei dodici studi finanziati sono stati trials clinici randomizzati (RCT). L'obiettivo di questi studi è stata la valutazione dell'efficacia clinica e/o della fattibilità di singoli trattamenti non convenzionali. Anche in questo caso AMAB tramite i suoi rappresentanti in OMNCER si è fatta promotrice di due studi multicentrici. Uno studio denominato Acumigran, "Studio randomizzato controllato sull'efficacia dell'agopuntura nell'emigrania con e senza aura" avente come capofila il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Bologna nella persona della dott.ssa Cevoli e lo studio denominato ACUMIALGIC, "Studio randomizzato controllato sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia" in collaborazione con l'U.O. di Terapia del Dolore dell'Ospedale Bellaria di Bologna nella persona della dott.ssa Angela Castellari. Questi due studi sono in fase di realizzazione.

Nel 2012 l'attività dell'OMNCER si correla con il Comitato Regionale per la Lotta al Dolore coordinato dalla Dott.ssa Elena Marri. Il Comitato che si prefigge, tra le altre cose, l'applicazione della legge 38/2010, concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". Il dott. Carlo Maria Giovanardi in rappresentanza dell'OMNCER entra nel Comitato Regionale, portando la sua esperienza e quella dell'OMNCER in tema di lotta al dolore.

Sta per partire il Terzo programma dell'Osservatorio che dovrebbe sperimentare modelli di integrazione di trattamenti/metodiche non convenzionali nei percorsi di prevenzione e cura dei servizi sanitari regionali. Questo programma fa capo a un Documento d'Indirizzo che ha visto fra gli autori il dott. Annunzio Matrà. Anche questo programma vede attivamente presenti e propositivi di studi sia il dott. Carlo Giovanardi, per il Gruppo di terapia per pazienti con problemi oncologici, sia il dott.

Annunzio Matrà per il Gruppo di terapia del dolore cronico non oncologico.

Nel maggio 2014 la Regione Emilia Romagna ha emanato delle Linee Guida in cui ha individuato che l'agopuntura può essere erogata in strutture del territorio regionale a carico del Fondo Sanitario Regionale per "Dolore ricorrente o cronico muscolo-scheletrico lombare, con o senza sciatalgia; Profilassi della cefalea; Profilassi della cefalea emicranica".

Questa Delibera conferisce e riconosce all'Agopuntura un giusto ruolo nella terapia del dolore e dà la possibilità ai residenti della nostra regione di usufruirne. Per l'attuazione delle Linee Guide e loro applicazione a livello delle Aziende Sanitarie dell'Emilia Romagna sono in fase di emanazione i relativi decreti attuativi a cui contribuiscono fattivamente gli esponenti di AMAB presenti nel rinnovato OMNCER.

Si delinea pertanto una presenza ormai decennale di esponenti di AMAB in seno a un ambito istituzionale, l'OMNCER. Il loro fattivo contributo ha contribuito a diffondere i risultati della Ricerca in agopuntura influenzando l'istituzione del Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna a portare l'agopuntura a livello di modalità terapeutica usufruibile da parte dei cittadini. Si tratta sicuramente di risultati ancora parziali, sono ancora necessari ulteriori passaggi per l'integrazione dell'agopuntura nei percorsi di cura. Anche in questa fase gli esponenti di AMAB non faranno mancare l'apporto della loro competenza ed esperienza.

Annunzio Matrà

Responsabile della Ricerca Clinica e docente dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

Componente dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER)

Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

<http://www.amabonline.it>



Progetto Europeo CHETCH: China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions (European Union 7th Framework Programme “People Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA) - International Research Staff Exchange Scheme”)

Carlo Maria Giovanardi - Alessandra Poini - Paolo Roberti di Sarsina

Il 1 Gennaio 2014 è la data che ha dato l'avvio ai lavori del **Consorzio CHETCH (China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions <http://www.chetch.eu/>)**, inserito nell'insieme di azioni del programma Marie Curie finanziate ed incentivate dall'Unione Europea.

Il Consorzio CHETCH è finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Unione Europea (FP7).

In particolare il Progetto di Ricerca CHETCH fa parte delle “People Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA) - International Research Staff Exchange Scheme”.

Compongono il Consorzio: Polytechnic University of Marche, University of Macerata, University of Ferrara, Medical Acupuncturists Association of Bologna, European Foundation of Traditional Chinese Medicine, Nanjing University of Chinese Medicine, Hunan University, South China University of Technology, Vrije Universiteit Brussel, East China University of Political Science and Law, Beijing Normal University.

Tale progetto intende contribuire attivamente alla collaborazione tra Cina ed Europa investigando le opportunità di integrazione nel settore della salute.

Il ruolo centrale della salute è giustificato dal fatto che l'Europa assiste da anni ad un progressivo rialzo dei costi di gestione sanitaria, prevalentemente nei confronti di una popolazione affetta da patologie croniche, mentre la Cina sta assistendo ad un progressivo invecchiamento della popolazione in parte causato dalla “politica del figlio unico”.

La crisi economica che ha attraversato nell'ultimo decennio i Paesi Europei ha portato alla necessità di rivedere i modelli sanitari fino ad ora utilizzati, valutando la possibile integrazione di pratiche sanitarie che siano riconosciute efficaci, sicure e convenienti: Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese.

Tra i punti chiave di questo progetto vi è proprio l'analisi dell'efficacia e del costo-efficacia dell'agopuntura nel trattamento di alcune tra le patologie a maggiore impatto sociale: Cefalea, Lombalgia, Infertilità. Lo scopo sarà la possibile integrazione dell'agopuntura nei Sistemi Sanitari Europei per il trattamento di tali condizioni cliniche.

La situazione europea attuale non è omogenea: in alcuni stati membri (Germania per esempio) l'agopuntura è già rimborsata dal sistema sanitario per il trattamento di alcune patologie. In Italia tale scelta è avvenuta su base regionale e le singole regioni (Emilia-Romagna, Marche, Toscana, per esempio) hanno recentemente inserito l'agopuntura nei LEA; per non parlare della Cina dove la situazione è ancora differente. Il progetto CHETCH si inserisce in questo quadro disomogeneo come un'enorme opportunità e un'occasione “storica”: gli obiettivi che si prefigge questo progetto potranno contribuire a standardizzare il ruolo della MTC e dell'agopuntura, sia dal punto di vista dell'applicabilità clinica che dal punto di vista della metodologia di ricerca sia a livello europeo che a livello cinese.

Il progetto avrà una durata totale di 48 mesi. È coordinato dall'Università Politecnica delle Marche, e vedrà la collaborazione di importanti enti

universitari italiani, europei e cinesi, in particolare la Nanjing University of Chinese Medicine, la Beijing Normal University, l'European Foundation of Traditional Chinese Medicine di Barcellona e la Vrije Universiteit di Brussel.

L'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB) è l'unico componente non universitario e si pone quale fondamentale snodo organizzativo e consultivo tra Europa e Cina, grazie alla decennale esperienza di frontiera nell'integrazione tra medicina occidentale e medicina tradizionale cinese e grazie ai rapporti di collaborazione instaurati con numerosi docenti e gruppi di lavoro di rilievo internazionale, compreso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Il lavoro sarà organizzato in Gruppi di Lavoro (Work Packages, WPs) con diversi obiettivi specifici di ricerca, e l'AMAB coordinerà due gruppi di lavoro:

– *Medicina Tradizionale Cinese (MTC) vs Medicina Occidentale (MO): lo stato dell'arte*, incentrato sul definire l'uso attuale della MTC e agopuntura in specifici profili terapeutici all'interno della Comunità Europea. I ricercatori inoltre dovranno analizzare dettagliatamente gli aspetti sanitari e socio-sanitari e dovranno valutare se la MTC e l'agopuntura possono diventare pratiche mediche pubbliche per il trattamento della cefalea, lombalgia e infertilità, secondo gli indicatori di efficacia, sicurezza, qualità e convenienza, definendo diversi percorsi terapeutici per le varie patologie. In questo quadro sarà valutato anche l'inserimento, nei programmi formativi universitari per medici, della MTC e dell'agopuntura.

– Il secondo gruppo di lavoro coordinato dall'AMAB si occuperà di *Sistemi di formazione cinesi ed europei in Medicina Tradizionale Cinese (MTC) e Western Medicine (WM)*. Obiettivo è definire una panoramica del quadro educativo in MTC, conducendo una ricerca sulla formazione professionale del medico di MTC e sviluppando linee guida specifiche per migliorare a livello europeo la qualità dell'istruzione in MTC e agopuntura.

Il progetto CHETCH ha indubbiamente come fulcro l'analisi dei sistemi sanitari Europeo e Cinese al fine di trovare strategie innovative e convenienti che portino a una migliore gestione delle risorse disponibili, ad una migliore qualità di vita dei pazienti e di erogazione dei servizi. Tuttavia, come abbiamo accennato, il progetto spa-

zierà in diversi settori: legale, economico ed umanistico, attraverso un approccio multidisciplinare ed un piano di mobilità internazionale finalizzato, tra le altre cose al miglioramento della qualità di ricerca e allo scambio reciproco di conoscenze / competenze dei ricercatori dei diversi paesi e dei diversi specifici settori. Scopo del Marie Curie Actions è costruire reti scientifiche durature, impostare progetti di ricerca che proseguano oltre il CHETCH, in maniera da stabilire o rafforzare i link tra istituti scientifici di eccellenza europei e cinesi.

Per questo, le azioni Marie Curie sono volte a favorire i movimenti dei ricercatori da e verso altri paesi. L'AMAB, per lo sviluppo del progetto, sta già offrendo la possibilità ai suoi giovani ricercatori di recarsi in Cina, presso prestigiose università cinesi e avrà allo tempo la possibilità di ospitare i giovani ricercatori cinesi, presso la propria struttura. La partecipazione alle Azioni Marie Curie, che rappresenta uno tra i progetti più prestigiosi e di più difficile accesso finanziati dalla comunità europea, ci rende orgogliosi come ricercatori, come medici agopuntori bolognesi e come rappresentanti di quella parte di medici, italiani ma non solo, che con estrema curiosità e motivazione non indietreggia davanti alle sfide che possano apportare un miglioramento al benessere comune.

Il primo gruppo di ricercatori dell'AMAB è stato ospite per tutto il mese di agosto della Nanjing University of Traditional Chinese Medicine.

Durante questo periodo i nostri ricercatori hanno avuto un primo confronto con i ricercatori cinesi sui i "gruppi di lavoro" di cui AMAB è responsabile. Questo periodo è stato molto utile e estremamente stimolante in quanto il materiale raccolto ha permesso di evidenziare notevoli differenze rispetto a quanto avviene in Europa.

Per quanto riguarda il tema della formazione, sono state gettate le basi per una condivisione dei programmi di formazione in MTC delle differenti Università cinesi. Per quanto riguarda il confronto tra Medicina Occidentale (che è abitualmente utilizzata in Cina) e la MTC, in particolari profili terapeutici, la realtà cinese si è mostrata sostanzialmente differente rispetto all'Europa sia per quanto riguarda la gestione clinica del paziente, sia per quanto riguarda l'Evidence Based Medicine: AMAB, nei prossimi anni avrà il compito di elaborare strategie per una

corretta metodologia di ricerca in MTC e agopuntura. Questo compito è fondamentale e indispensabile affinché tali tecniche possano essere riconosciute efficaci, e quindi introducibili all'interno dei sistemi sanitari europei.

Le differenze tra la nostra realtà e quella cinese, che inizialmente possono apparire un ostacolo alla realizzazione di un progetto comune, devono diventare un trampolino di lancio per l'elaborazione di strategie innovative, selezionate e condivise.

L'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB), componente del Consorzio CHETCH, ha stipulato una convenzione con l'Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale col precipuo obiettivo di favorire la diffusione della Medicina Tradizionale Cinese in Italia ed Europa, enfatizzando gli effetti benefici sulla popolazione, e la contemporanea e conseguente riduzione dei costi sociali ed economici per lo Stato, nonché di incentivare lo studio della Medicina Tradizionale Cinese con la definizione dei relativi standard formativi negli istituti educativi pubblici e privati, nonché infine di favorire l'introduzione della Medicina Tradizionale Cinese nei sistemi sanitari europei. Il progetto prevede azioni e interventi per la ricerca, la formazione e la mobilità dei ricercatori nello studio e nell'indagine della sanità cinese in rapporto a quella europea, con un approccio interdisciplinare;

I due enti s'impegnano a collaborare insieme all'attuazione operativa del Progetto CHETCH sviluppando temi di ricerca congiunta che abbiano come finalità lo studio e l'approfondimento della Medicina Tradizionale Cinese e della biomedicina.

AMAB si impegna ad attivare tutte le iniziative di formazione e di ricerca con i delegati dell'AMCP ONLUS allegato anche organizzando eventi/incontri/seminari/trasferite a ciò dedicati, nell'ambito del territorio nazionale italiano ed estero.

AMCP ONLUS si impegna a fornire il relativo supporto per la ricerca sulle tecniche di Medicina Tradizionale Cinese, a studiarne l'impatto sui soggetti coinvolti nonché a verificarne e monitorarne gli esiti, nonché a partecipare attivamente ai progetti di AMAB in tale campo, collaborando a tutte le iniziative di formazione e di ricerca nell'ambito del Progetto CHETCH.

Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

<http://www.amabonline.it>

Consorzio CHETCH (China and Europe Taking Care of Healthcare Solutions)

<http://www.chetch.eu/>

Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale

<http://www.medicinacentratasullapersona.org/index.php/convenzioni/item/55>

Carlo Maria Giovanardi

Presidente della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)

Presidente dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

Direttore della Scuola Italo-Cinese di Agopuntura

Componente dell'Osservatorio per le Medicine Non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna (OMNCER)

Co-coordinatore della Commissione per le Medicine Non Convenzionali dell'Ordine dei Medici di Bologna

Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale, Bologna

Alessandra Poini

Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (AMAB)

Consigliere della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)

Paolo Roberti di Sarsina

Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale, Bologna



CHINA AND EUROPE TAKING CARE OF HEALTHCARE SOLUTIONS



AMCP
Associazione per la Medicina
Centrata sulla Persona ONLUS-
ENTE MORALE